

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2016-2018

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato in pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale.

L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

Bilancio: parte pluriennale

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato.

Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti definitivamente previsti nel secondo anno del bilancio pluriennale ultimo approvato, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

La tipologia individuata è stata la seguente:

- i proventi derivanti dalla gestione di beni comunali (affitti e canoni);

Per le entrate individuate di cui al punto precedente, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei.

Come previsto dalle disposizioni vigenti, essendo il 2016 il secondo anno di applicazione dei nuovi principi contabili di competenza finanziaria potenziata:

a) per le entrate accertate per competenza la media è stata calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui), agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente;

b) per le entrate accertate per cassa, la media è stata calcolata facendo riferimento ai dati extra contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e dei dati contabili rilevati nell'esercizio precedente,

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

L'art.1, comma 509 della Legge 190/2014, ha previsto, per i soli enti locali, la possibilità di graduare la percentuale di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in percentuali diverse entro il 2019. In particolare:

- nel 2016 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 55%;
- nel 2017 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 70%;
- nel 2018 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 85%;
- nel 2019 per l'intero importo.

Il fondo calcolato per il triennio 2016-2017-2018 ammonta rispettivamente ad euro 1.458,06, euro 1.855,71, euro 2.263,36.

Si precisa che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente. Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, di procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato:

- a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazione passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso.

Gli importi parti pari ad euro 12.729,31 = per la parte corrente, ed euro 21.832,20= per la parte in conto capitale, previsti in bilancio (entrata) sono relativi a risorse accertate nel 2015 e destinate al finanziamento di alcune spese esigibili nel 2016.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Titolo 1 Entrata - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'ente Unione Montana non dispone di entrate di natura tributaria.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di euro 870.625,23.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
TITOLO 2				
Trasferimenti correnti da PA	997.202,51	845.925,23	846.515,71	846.515,71
Trasferimenti correnti da Imprese	23.700,00	23.700,00	23.700,00	23.700,00
Totale correnti	1.020.902,51	870.625,23	870.215,71	870.215,71
Tipologia da	Trasferimenti Amministrazioni			

Il gettito relativo a:

Contributo ordinario della Regione per spese di funzionamento, è stato quantificato in € 56.577,54, sulla base di specifica comunicazione da parte della Regione.

Contributo della Regione per esercizio di funzioni associate, previsto in € 25.000,00, è stato quantificato sulla base dell'assegnazione 2015, tenuto conto dei nuovi servizi associati avviati e di quanto si prevede di attivare a breve (servizio protezione civile).

I trasferimenti correnti da parte dei Comuni comprendono gli oneri per la gestione dei servizi associati sociali, culturali, oltre al rimborso degli oneri per utilizzo di personale in Convenzione.

Il trasferimento pari ad € 23.700,00 è relativo al rimborso da parte della Società Impianti Astico degli oneri del mutuo assunto per la realizzazione delle opere di consolidamento collettore intercomunale Tonezza/Arsiero.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai proventi dei beni dell'Ente e ai servizi forniti e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di euro 256.610,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
TITOLO 3				
Proventi gestione	35.014,98	34.510,00	34.510,00	34.510,00
Interessi attivi	1.000,00	100,00	100,00	100,00
Proventi diversi	189.769,38	222.000,00	167.000,00	167.000,00
TOTALE TITOLO 3	225.784,36	256.610,00	201.610,00	201.610,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

La previsione di entrata dell'esercizio 2016 di questa categoria ammonta a euro 34.510,00 è relativa alle seguenti entrate:

- € 17.000,00 canone di gestione impianti sciistici
- € 17.000,00 canone locazione stazione Monte Summano
- € 510,00 canone locazione chiosco presso Laghetti di Laghi

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2016 in questa categoria di entrata ammonta a euro 100,00 e fa riferimento agli interessi su deposito titoli e su giacenze di cassa.

Proventi diversi

Tale tipologia di entrata comprende:

- € 115.000,00 entrate da utenti per servizi socio assistenziali
- € 50.000,00 entrate derivanti dal rilascio autorizzazioni raccolta funghi
- € 2.000,00 L.R.14/92 – introiti sanzioni
- € 55.000,00 introiti e rimborsi diversi.

Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2016-2017-2018

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI BILANCIO 2016	PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018
Titolo 1 – Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	262.779,97	250.050,66	250.050,66
Imposte e tasse a carico dell'ente	21.894,54	21.894,54	21.894,54
Acquisto di beni e servizi	569.792,53	525.190,18	525.587,83
Trasferimenti correnti	88.700,00	112.300,00	112.300,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	18.575,86	17.477,73	15.958,96
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00

	Rimborsi e poste correttive delle entrate	74.320,64	74.320,64	74.320,64
	Altre spese correnti	17.996,36	17.189,19	15.993,30
	TOTALE TITOLO 1	1.054.059,90	1.018.422,94	1.016.105,93

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 fa riferimento al personale dipendente, in convenzione e/o comando da e con altri Enti.

Con provvedimento di Giunta n. 36 del 29/04/2016 è stata approvata la "PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2016/2018".

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e privati, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie e comprende principalmente i trasferimenti a carattere sociale/assistenziale.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui contratti a tutt'oggi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui si rinvia alle pagine precedenti della presente nota integrativa;
- lo stanziamento di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 9.996,36 per il 2016, pari allo 0,95% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 150.000,00 pari al 5,18% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti

La quota capitale dei mutui ammonta ad € 36.904,64.

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti e alienazioni e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di euro 662.762,55.

Gli stanziamenti relativi al presente titolo riguardano:

- euro 45.280,75 da Impianti Astico per concessione collettore fognario
- euro 3.000,00 da alienazione terreno agricolo antistante i laghetti di Laghi
- euro 25.000,00 contributo della Regione L.R. 2/94
- euro 295.343,80 saldo contributo della Regione per la realizzazione Pista Ciclabile
- euro 8.000,00 L.R. 97/94 – la previsione è stata effettuata sulla base di quanto previsto dal comma 761 della L. 208/2015 – Legge di stabilità 2016)
- euro 5.000,00 L.R. 33/02
- euro 231.000,00 contributo G.A.L. Montagna Vicentina per la realizzazione del progetto denominato "ACQUA FERRO FUOCO"
- euro 5.000,00 trasferimento da parte del Comune di Velo d'Astico per la realizzazione della campagna di misurazione frana del Brustolè
- euro 31.596,60 contributo della Fondazione Cariverona per la realizzazione del progetto denominato "INCONTRA"
- euro 13.541,40 contributo della Cooperativa La Locomotiva per la realizzazione del progetto denominato "INCONTRA"

Titolo 6 Entrate per prestiti

Non sono previsti nel triennio l'assunzione di prestiti.

Il prospetto sottostante dimostra il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000	
1) Trasferimenti correnti di natura tributaria	0,00
2) Trasferimenti correnti (ex titolo 1)	657.152,62
3) Entrate extratributarie (ex titolo 2)	240.156,26
Totale entrate primi tre titoli	897.308,88
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	89.730,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente(2)	18.475,86
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	71.255,02
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	471.112,69
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
Totale debito dell'ente	471.112,69
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

- (1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.
- (2)) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Titolo 2 Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che gli interventi sono stati programmati in relazione alle rispettive voci di entrata, come sopra elencate.

A questo si aggiungono i seguenti interventi, finanziati con l'importo di € 28.960,00 - avanzo di amministrazione vincolato:

- € 700,00 incarichi professionali
- € 10.000,00 intervento di manutenzione pista ciclabile Velo d'Astico – Lastebasse
- € 5.500,00 intervento di manutenzione aree antistanti i laghetti di Laghi
- € 5.000,00 intervento di manutenzione impianto ripetitore sito sul Monte Summano
- € 2.760,00 cofinanziamento campagna di misurazione frana del Brustolè
- € 5.000,00 interventi di miglioramento malghe comunali.

Il Programma annuale 2016 e triennale 2016/2018, adottato con provvedimento di Giunta n. 71 del 19/10/2015, non presenta contenuto.

Partite di giro

Le nuove regole contabili e le novità normative hanno coinvolto anche le partite di giro. In particolare:

- nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "*split payment*" inserito nelle partite di giro ammonta ad euro 200.000,00

Complessivamente le partite di giro ammontano ad € sia per la parte entrata 813.000,00 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 € **430.668,30**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015	€ 25.687,30
TOTALE PARTE ACCANTONATA	€ 25.687,30
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 10.487,56
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli (da entrate L.R. 23/96)	€ 35.189,50
Altri vincoli (da riscossione deposito cauzionale)	€ 14.185,90
TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 59.862,96
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 73.800,99
TOTALE PARTE DISPONIBILE	€ 271.317,05

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Pareggio di bilancio

L'Ente Unione Montana è esclusa dal nuovo vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio di competenza finale, introdotto dalla Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).